

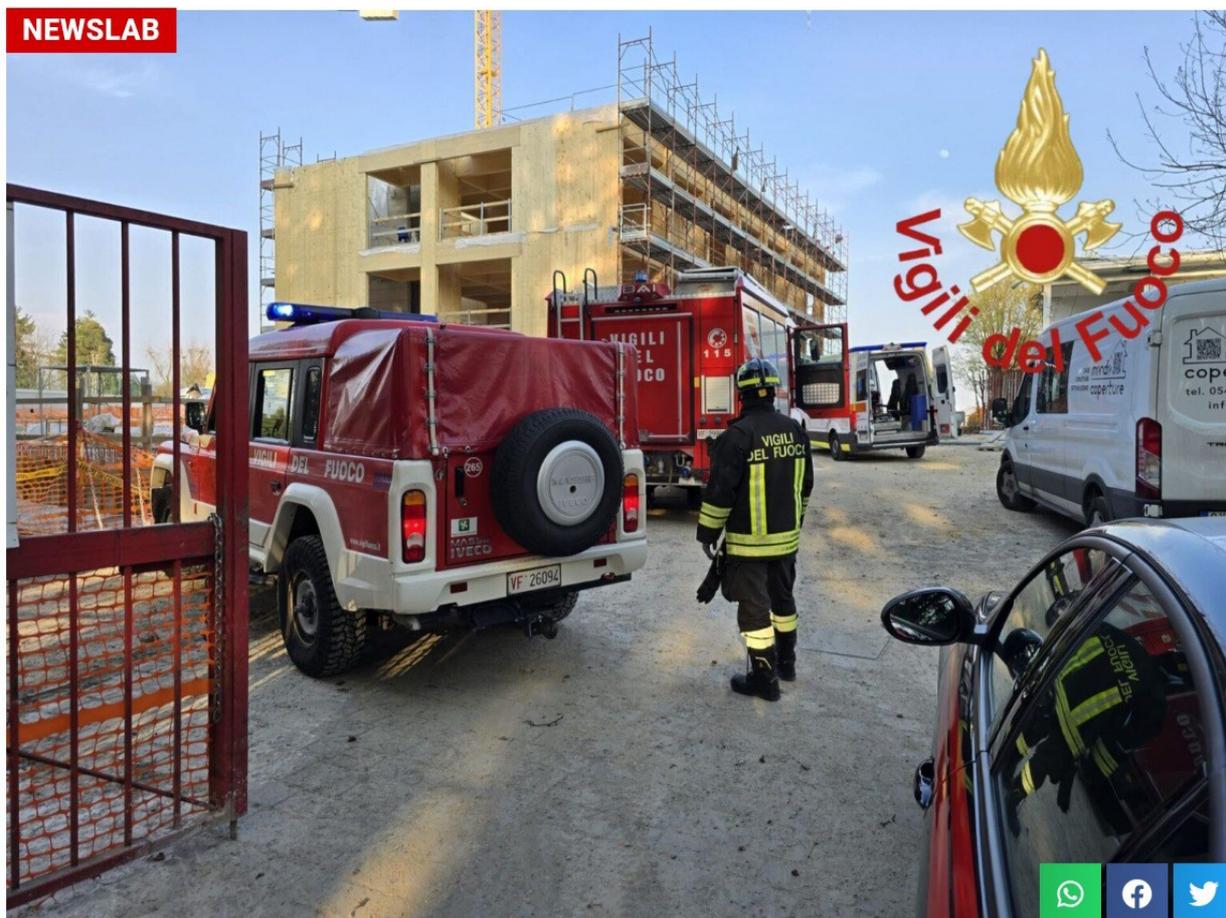


**RADIO COMOZERO**  
Ascolta la radio  
con un click!



Ad

NEWSLAB



PUNTI DI VISTA

## Como piange Salvatore Minissale, morto sul lavoro: “In un luogo dedicato all’istruzione, paradosso intollerabile”

10/04/2025 | 12:32 | @ Redazione

Dopo l’infortunio mortale avvenuto ieri a Fino Mornasco, sul cantiere della nuova scuola media, dove ha perso la vita Salvatore Minissale, 54 anni, Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una riflessione congiunta. La pubblichiamo integralmente di seguito.

## ***La sicurezza non è un optional. Serve una svolta culturale***

*La tragica morte di Salvatore Minissale, capocantiere di 54 anni, caduto da un tetto mentre lavorava alla realizzazione della nuova scuola media di Fino Mornasco, ci colpisce profondamente e impone una riflessione dura, necessaria, collettiva. Morire in un cantiere pubblico, mentre si costruisce un luogo dedicato all'istruzione, è un paradosso intollerabile. Lì dove si dovrebbe edificare il futuro delle nuove generazioni, si continua a morire di lavoro.*

*Proprio ieri, poche ore prima di questa tragedia, è stato sottoscritto in Prefettura un importante Protocollo d'Intesa sulla sicurezza sul lavoro, che coinvolge istituzioni, associazioni sindacali e datoriali, enti ispettivi e l'Ufficio scolastico provinciale. Un'iniziativa utile, che riconosciamo e sosteniamo, ma che da sola non è sufficiente.*

*Non bastano i protocolli. Servono controlli rigorosi, investimenti strutturali, e soprattutto serve una cultura diffusa, concreta e quotidiana della sicurezza che metta al centro la vita delle persone.*

*Chiediamo che in tutti i cantieri, a partire da quelli pubblici, sia garantita una reale agibilità sindacale, che i nostri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (Rlst) possano esercitare pienamente il loro ruolo. Gli Rlst sono un presidio attivo di vigilanza e consapevolezza, una rappresentanza che valorizza l'intera filiera della prevenzione. Devono poter collaborare in modo continuativo con le imprese e con gli Rspg aziendali, in un'ottica di corresponsabilità e di tutela collettiva.*

---

*La sicurezza non può essere ridotta a un adempimento formale. È un diritto, un valore, una responsabilità condivisa che va agita in ogni fase del lavoro.*

*Come organizzazioni sindacali confederali, chiediamo che si faccia piena luce sull'accaduto. Ma soprattutto, chiediamo un cambio di passo: serve che tutte le figure coinvolte – istituzioni, imprese, stazioni appaltanti, enti di controllo – assumano fino in fondo la consapevolezza che la vita delle lavoratrici e dei lavoratori viene prima di tutto.*



*Ogni morte sul lavoro è una sconfitta per chi lavora e per l'intera società.*

*Perché gli infortuni e i decessi sul lavoro hanno un costo sociale altissimo, umano ed economico, che non è più accettabile.*

***Cgil Como – Sandro Estelli, Cisl dei Laghi – Daniele Magon, Uil del Lario – Dario Esposito, Feneal Uil Annunziato Larosa, Filca Cisl Cristian Buffagni, Fillea Cgil Luca Vaccaro***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TAG ARTICOLO:**

CGIL COMO, CISL DEI LAGHI, UIL DEL LARIO

Seguici su

